

Anche questo è Meteor



Chi non conosce questa simpatica barchetta nata sapientemente dalla matita dell'architetto olandese Van de Stadt nel lontano 1968? Elegante e confortevole, si è rivelata, con il passare degli anni, decisamente sportiva, veloce e boliniera, oltre che stabile ed affidabile.



Da cabinato, nato per campeggio nautico, grazie alle sue precise linee d'acqua, che garantiscono una buona efficienza idrodinamica, questa barchetta si è rivelata anche decisamente

competitiva nelle varie regate. Facile nella conduzione e completa nelle

manovre di coperta, ha attratto negli anni fior fiore di velisti, che si sono cimentati in regate sia costiere sia in quelle più tecniche e di breve durata come bastoni e triangoli.



Negli ultimi anni però lo sviluppo del Meteor è stato sempre più indirizzato, quasi esclusivamente, verso il mondo delle regate, dimenticando l'obiettivo per il quale era nato 55 anni fa. I tanti appassionati di questa attività però non mancano e hanno continuato, pur nell'ombra e nel silenzio, a vivere e far vivere questa barchetta solcando mari e raggiungendo approdi di tutto rispetto.



Come non ricordare le primissime regate lunghe, in cui il Meteor ha saputo mettersi in evidenza? Regate come la Napoli-Salerno-Napoli o la Napoli-Capri-Ventotene. Regate che prevedevano giornate di navigazione, con turni di guardia anche notturni.

La mancanza di comodità, dovuta all'assenza di cucina, frigorifero e wc, oggi ritenuti indispensabili per molti, non costituivano e non costituiscono un limite per i puristi e appassionati di navigazione vera. Oggi i reportage, le foto, i video e le luci della ribalta sono tutti concentrati sulle regate di flotta, match race, team race, mentre il silenzio rimane profondo sull'utilizzo di questa imbarcazione per interessanti e piacevoli navigazioni extra competitive. È giusto conoscere il podio del Campionato Nazionale di flotta e di tutte le altre blasonate competizioni, ma è altrettanto sacrosanto raccontare di questa barchetta, che, opportunamente e facilmente attrezzata, permette di realizzare progetti di tutto rispetto. Può far sognare davvero. Solo alcuni di questi progetti sono noti e conosciuti dalla massa di appassionati, perché chi ama il navigare fine a se stesso e per il piacere di stare a contatto con la natura, il vento, il mare e il silenzio, spesso è una persona che non ama mettersi in mostra. Aspetto sicuramente meritevole di rispetto e ammirazione.



Questo silenzio però non onora le potenzialità e l'immagine di questa barchetta, che non può e non deve ridursi ad essere considerata una semplice barca da regata. Personalmente sono molto orgoglioso e racconto sempre volentieri i miei progetti extra agonistici compiuti con essa.

Forse pensare di percorrere 900 miglia in solitaria in 16 giorni o circumnavigare la Sicilia sempre in solitaria per 500 miglia potrebbe sembrare impresa impossibile o da pazzi? Invece no, con un fornellino da campeggio, un mini frigo portatile, un sacco a pelo, un piccolo pannello solare e un autopilota quei progetti sono arrivati a pieno e soddisfacente compimento. Chi ha visto il filmato relativo alla mia solitaria del 2021, La Spezia-Cefalù, ha potuto notare l'utilizzo di vele assolutamente datate e l'utilizzo di un piccolo motorino da 2,3 cavalli, utilizzato, in tutte le mie solitarie, esclusivamente per entrare e uscire dai porti. Quindi, basta veramente poco per sognare insieme a questa piccola barchetta, che oltretutto si è dimostrata assolutamente affidabile e sicura, anche in condizioni molto dure. Non abbiate quindi paura di sognare con il vostro Meteor.

Anche questo è Meteor.

